

## **VERBALE DELLA RIUNIONE PER AREE DISCIPLINARI DEL 30.06.2010 DEI DOCENTI DI SOSTEGNO DELL'I.T.I.S. "FOCACCIA DI SALERNO.**

Il giorno 30/06/2010 alle ore 8,30, nei locali dell'ITIS B. Focaccia, si è riunito il gruppo di lavoro degli insegnanti di sostegno per discutere i punti della circolare n.96/2010. Presiede la seduta la prof.ssa Cerracchio M.; sono presenti i proff. Mele, Santo, Orlando, Gargiulo, Brenca, Autori, Apicella, Vernieri, Ardivino, Bifano, Santomauro, Mannino e Pierri. Dalla discussione sono emerse le seguenti considerazioni:

- a. far conseguire agli alunni d.a. precise competenze;
- b. procedere alla valutazione dell'apprendimento tenendo conto di quanto previsto non solo dalla specifica normativa ma anche delle individuali potenzialità.

Le competenze da conseguire saranno indicative soprattutto della comprovata capacità di usare conoscenze, abilità personali e sociali in situazioni di studio e di lavoro nella fase di formazione e di sviluppo personale con l'assunzione di responsabilità ed autonomia.

Le **abilità cognitive** (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e **pratiche** (uso di metodi, materiali, attrezzature e strumenti) dovranno necessariamente far parte della programmazione di ogni alunno, naturalmente individualizzandole.

Insomma, si tratta di elaborare un procedimento didattico a più ampio respiro, con il quale si imposta il criterio della flessibilità dell'impianto formativo con tutte le discipline funzionali alle competenze da conseguire.

Si dovrebbe così creare nell'ambiente scolastico una dimensione laboratoriale

della didattica per consentire agli alunni di cogliere l'interdipendenza fra la conoscenza teorica e la dimensione operativa.

La proposta metodologico-didattica posta alla base risulta essere "*l'apprendere facendo*" e per rendere efficace la sua attuazione è indubbiamente necessaria l'elaborazione di progetti fondati sul **principio della ricerca-azione**, che affiancati alla normale attività didattica, andrebbero a concretizzare con maggiore facilità una serie di risultati altrimenti complessi.

La rete di **progetti laboratoriali** dovrebbe tendere per quanto possibile, tenendo sempre conto delle conoscenze e delle abilità individuali, al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

1. sviluppo delle attitudini mentali rivolte alla soluzione di problemi ed alla valutazione attraverso le esperienze;
2. superamento della logica tradizionale dell'operare con la semplice applicazione;
3. realizzazione di una nuova cultura dell'apprendimento con potenziamento della didattica motivazionale;
4. potenziamento delle capacità di autosviluppo e di autodiagnosi dello studente.

Tutto ciò con l'idea di superare i limiti imposti dalle aree didattiche di appartenenza con percorsi didattici comuni finalizzati alla realizzazione di una unità di apprendimento certamente più proficua per lo studente. La riunione termina alle ore 10.30. Del che è verbale.

Il Presidente

Il segretario verbalizzante